



ADDIO A SUA ALTEZZA EMINENTISSIMA IL PRINCIPE E GRAN MAESTRO FRA' GIACOMO DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO

9 DICEMBRE 1944 - 29 APRILE 2020



E letto esattamente due anni fa 80esimo Principe e Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto - dopo un anno alla guida dell'Ordine come Luogotenente di Gran Maestro dall'aprile 2017 al maggio 2018 - prese la guida dell'antico ordine cattolico in un momento critico segnato da una crisi istituzionale che aveva causato

profonde fratture. Il temperamento mite ma al tempo stesso autorevole e determinato di Fra' Giacomo, permisero all'Ordine di Malta di voltare pagina e dare inizio ad una nuova fase di rinnovamento ed evoluzione, a partire dalla revisione della Carta costituzionale. Un processo delicato al quale il Gran Maestro diede massima attenzione, assicurando che fosse il più possibile

inclusivo e al tempo stesso capace di rispondere alle esigenze di una istituzione in grande crescita. In breve tempo era riuscito a far tornare l'armonia in seno all'Ordine e nei rapporti con il Papa.

Fra' Giacomo era nipote di un giornalista che durante la Seconda guerra mondiale aveva sfidato il regime fascista sia dalle pagine del giornale che dirigeva, l'Osservatore

Romano, - schierandosi apertamente contro la persecuzione degli ebrei e degli antifascisti -, che dalle mura della sua abitazione, ospitando in casa sua, in piazza della Città Leonina, diversi oppositori del regime, tra cui Alcide De Gasperi.

Fra' Giacomo spesso ricordava la sua famiglia, i suoi cari fratelli e le sue care sorelle, e i momenti difficili che suo nonno aveva vissuto durante il ventennio. Fra' Giacomo aveva trascorso la maggior parte della sua attività lavorativa, coniugandola con gli incarichi nell'Ordine di Malta, lavorando per la Pontificia Università Urbaniana. Essere cresciuto in e aver lavorato in Vaticano gli aveva permesso di conoscere personalmente le più alte gerarchie della Chiesa. Uomo dalla grande spiritualità e profondamente dedito alle attività caritatevoli, sia come Gran Priore di Lombardia e Venezia e successivamente Gran Priore di Roma che poi Luogotenente di Gran Maestro e Gran Maestro, Fra' Giacomo non ha mai smesso di

partecipare ad alcune delle attività dell'Ordine di Malta a favore dei più svantaggiati, come la distribuzione di pasti ai senza fissa dimora nella stazione Termini o di Tiburtina. Attività che svolgeva regolarmente anche nelle notti più rigide dell'anno. *"Io sono al servizio dell'Ordine di Malta e delle persone che hanno bisogno"*, ripeteva spesso.

Profondamente cattolico, egli partecipava a molti dei pellegrinaggi organizzati dall'Ordine di Malta a partire da quello internazionale con i malati a Lourdes, a quelli italiani di Loreto e di Assisi. Proprio all'indomani della sua elezione a Luogotenente di Gran Maestro, alla vigilia della partenza per Lourdes dichiarava: *"Sono particolarmente lieto di dare inizio al mio mandato di Luogotenente di Gran Maestro con questo evento che riunirà circa settemila persone da tutto il mondo. Non importa quante volte si è partecipato al pellegrinaggio: è sempre una nuova esperienza che arricchisce l'anima e ci avvicina al*

Signore. Sono certo che questo pellegrinaggio con i "signori malati" - come chiamiamo i nostri assistiti - mi darà una nuova forza per affrontare le sfide che dovrò sostenere in questo nuovo incarico". Cordiale con tutti, Fra' Giacomo riservava sempre un sorriso e una parola di ringraziamento per il proprio lavoro a chiunque incontrasse nei corridoi del Palazzo Magistrale di Via Condotti.

«La scomparsa di Fra' Giacomo Dalla Torre lascia in tutti noi un vuoto difficilmente colmabile. Era un uomo buono e spirituale. Alla guida del Sovrano Ordine di Malta ha dimostrato grandi capacità diplomatiche e un carisma ineguagliabile. È stato e resterà figura di ispirazione per molti membri e volontari» ha commentato Fra' Ruy Gonçalo do Valle Peixoto de Villas Boas, che ha assunto la guida del Sovrano Ordine di Malta come Luogotenente Interinale.

EUGENIO AJROLDI di ROBBATE



IL CORDOGLIO DI TANTI - VOLONTARI, ASSISTITI, CAPI DI STATO E DI GOVERNO - PER LA MORTE DEL GRAN MAESTRO

Migliaia di messaggi di cordoglio, espressioni di tristezza e gratitudine, sono giunti al Gran Magistero fin dalle prime ore successive alla scomparsa del Gran Maestro, Fra' Giacomo Dalla Torre, avvenuta il 29 aprile scorso a Roma.

Volontari dei corpi di soccorso, assistiti, capi di stato e di governo, medici, membri e cappellani dell'Ordine di Malta, tutti si sono uniti nel dolore per la perdita di *"un zelante uomo di cultura e di fede"*, come lo ha ricordato Papa Francesco e di un *"fedele testimone degli ideali evangelici di carità e di concreta vicinanza ai più bisognosi"*, nelle parole del presidente italiano, Sergio Mattarella.

"Volevo abbracciarvi tutti virtualmente per condividere con Voi la perdita del Gran Maestro uomo che ho avuto la grande fortuna di conoscere durante la mia permanenza da ricoverata - scrive

una giovane paziente affetta da grave patologia presso l'Ospedale San Giovanni Battista di Roma -. Tornando al reparto dopo una celebrazione, mi sono casualmente sentita condotta da un grande Signore con il loden verde... il viso sereno con i capelli bianchi, con i suoi baffi bianchi... era Lui! Il Gran Maestro... che con grande affetto mi accompagnava in ascensore e che mi avrebbe riportata al primo piano dell'ospedale dei Cavalieri di Malta. Grazie Gran Maestro".

"Ricordo con gratitudine - scrive nel suo messaggio di cordoglio il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier - dell'intenso scambio personale che ho avuto con Fra' Giacomo nel corso della sua recente visita in Germania. Le sue idee hanno contribuito a riflettere con sguardo nuovo sul ruolo delle donne

nell'Ordine e a discutere di importanti questioni sul rito e sulla liturgia". Anche il presidente austriaco, Alexander van der Bellen, ricorda *"con piacere l'incontro e l'interessante dialogo con il Gran Maestro"*, avvenuto nel 2017 a Palazzo Magistrale. Innumerevoli i capi di stato e di governo che hanno voluto testimoniare la loro tristezza, da re Felipe VI di Spagna, ai sovrani del Belgio, ai presidenti delle Repubbliche baltiche, di Bulgaria, Repubblica ceca, Slovacchia e Ungheria fino al presidente russo Vladimir Putin. I numerosi messaggi di stima, affetto e riconoscenza sono pervenuti in gran numero anche dal Medio Oriente, dai tanti paesi africani in cui opera l'Ordine, dalle Americhe, dall'Asia e dall'Oceania.

"La sua gentilezza, la sua bontà, questo, più di ogni altra cosa, lo contraddistingueva", ricorda commosso

un suo stretto collaboratore nel Gran Magistero. *“Un uomo di rara sensibilità e umanità che aveva come priorità quella di aiutare i meno fortunati. Ricorderemo per sempre la sua dolcezza nell'avvicinarsi ai più bisognosi, il suo costante pensiero verso loro e verso chi li aiutava. È stato un onore conoscerlo ed un privilegio aver condiviso spesso servizi di volontariato assieme. Buon viaggio Fra' Giacomo, che la terra ti sia lieve”*, è l'ultimo saluto di alcuni volontari del Corpo di Soccorso italiano, con cui il Gran Maestro condivideva frequentemente la sua missione di *Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum*.

“Tutti noi siamo stati toccati dalla sua gentilezza, umiltà e dal suo genuino calore”, scrive André Albert Morin, a nome dell'Associazione internazionale di Bioetica cattolica. *“Il suo sorriso e la sua fraterna stretta di mano hanno infuso in me serenità e coraggio che conserverò nella mia vita come rara eredità”*, ricorda nel suo messaggio mons. Tommaso Stenico, cappellano magistrale dell'Ordine di Malta. *“Con grande rispetto e gratitudine, rivolgiamo il nostro ultimo saluto soprattutto a un grande amico per tanti lunghi anni!”*, scrive Hans-Christoph Hohenbuehel, della Delegazione Bolzano-Alto Adige. A

queste parole, si aggiungono anche le tante attestazioni di stima e affetto di tutti i Procuratori e presidenti delle Associazioni a nome dei membri dell'Ordine nei cinque continenti, oltre agli innumerevoli messaggi che hanno inondato i diversi social network.

“Le lacrime che rigano oggi i nostri volti - è l'invocazione di don Andrea Coldani, cappellano magistrale - si trasformino in preghiera per il cammino del nostro Ordine e in azione per continuare con sempre più incisiva dedizione il nostro servizio alla fede e alla carità!”.

EUGENIO AJROLDI di ROBBATE



APPRESA LA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA DI SUA ALTEZZA EMINENTISSIMA FRA' GIACOMO DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO, GRAN MAESTRO DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA, DESIDERO ESPRIMERE ALL'INTERO ORDINE IL MIO SENTITO CORDOGLIO. DI COSÌ ZELANTE UOMO DI CULTURA E DI FEDE RICORDO L'INTEGRA FEDELTA' A CRISTO E AL VANGELO, CONGIUNTA AL GENEROSO IMPEGNO NELL'ESERCITARE CON SPIRITO DI SERVIZIO IL PROPRIO UFFICIO PER IL BENE DELLA CHIESA, NONCHÉ LA SUA DEDIZIONE AI PIÙ SOFFERENTI. MENTRE PRENDO PARTE AL COMUNE DOLORE, ELEVO PREGHIERE DI SUFFRAGIO ED INVOCO PER LA SUA ANIMA, DALLA DIVINA BONTÀ, LA PACE ETERNA. CON TALI SENTIMENTI, INVIO DI CUORE A LEI E AL GRAN MAGISTERO, COME PURE AI FAMILIARI DEL COMPIANTO DEFUNTO, LA CONFORTATRICE BENEDIZIONE APOSTOLICA.

FRANCISCUS PP.



HO APPRESO CON PROFONDA TRISTEZZA LA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA DI SUA ALTEZZA EMINENTISSIMA FRA' GIACOMO DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO, 80° PRINCIPE E GRAN MAESTRO DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA. FEDELE TESTIMONE DEGLI IDEALI EVANGELICI DI CARITÀ E DI CONCRETA VICINANZA AI PIÙ BISOGNOSI, FRA' GIACOMO HA DEDICATO LUNGI ANNI AL SERVIZIO DELL'ORDINE MELITENSE. DA LUOGOTENENTE E IN QUALITÀ DI GRAN MAESTRO EGLI NE HA RAPPRESENTATO I PIÙ ALTI IDEALI PROMUOVENDO CON SINCERO SLANCIO L'OPERATO DELL'ORDINE IN TUTTI I CONTESTI SEGNATI DALLA POVERTÀ, DAI CONFLITTI E DALLE MIGRAZIONI. ANCHE DI FRONTE ALLA DRAMMATICA E RECENTE DIFFUSIONE DEL COVID-19, SOTTO LA SUA SAPIENTE GUIDA, L'ORDINE HA SAPUTO AGIRE CON STRAORDINARIA GENEROSITÀ E VENIRE RAPIDAMENTE E CONCRETAMENTE INCONTRO ALLE ESIGENZE DEI PIÙ DEBOLI A LIVELLO GLOBALE. CON QUESTI SENTIMENTI DI PROFONDA RICONOSCENZA, PORGO A LEI E A TUTTI I MEMBRI DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA LE PIÙ SINCERE E SENTITE CONDOGLIANZE DEL POPOLO ITALIANO E LE ESPRESSIONI DEL MIO PERSONALE CORDOGLIO.

SERGIO MATTARELLA



OMELIA FUNEBRE PER LE ESEQUIE DEL 5 MAGGIO 2020

Cari Fratelli e sorelle!
Siamo qui raccolti intorno all'altare del Signore per celebrare le esequie di Sua Altezza Eminentissima Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta. Le limitazioni causate dall'emergenza sanitaria impongono purtroppo la presenza di poche persone. Tuttavia, numerosi membri dell'Ordine seguono la celebrazione attraverso la rete e i mezzi di

comunicazione sociale, esprimendo così orante gratitudine e sincero affetto per l'illustre e caro defunto. Questo contrasto di vuoto-pienezza, di pochezza-moltitudine, simboleggia da una parte l'umiltà con la quale ha vissuto e operato Fra' Giacomo, dall'altra la silenziosa quanto feconda opera dei Membri e delle migliaia di volontari dell'Ordine che lui ha guidato con saggezza e spirito di servizio. Essi si stanno prodigando generosamente

nell'aiuto ai malati e ai poveri, duramente provati in questo periodo di pandemia, proseguendo così nell'azione solidale, tipica dell'Ordine, che in questo momento di difficoltà ha manifestato quella fantasia della carità di cui sono capaci i fedeli discepoli del Vangelo. Dinnanzi alla salma di colui che il Santo Padre, nel suo messaggio di cordoglio, ha definito *«zelante uomo di cultura e di fede»*, siamo richiamati alla fragilità della vita terrena: una vita che si conclude

come una candela al termine della cera. La fede che il Signore ci ha donato, ci rivolge un richiamo forte, decisivo e liberante. È il richiamo alla vita che non conosce la morte: la vita eterna, la vita stessa di Dio che, in Gesù crocifisso e risorto, viene partecipata all'uomo giusto e buono. Così il dolore per la morte di una persona cara viene aperto dalla nostra fede alla speranza, anzi al gaudio spirituale: questa vita eterna è la meta che il Signore, nel suo amore, ha voluto e vuole per tutti e per ciascuno di noi. E noi la raggiungeremo se avremo fatto onore alla nostra vocazione cristiana, vivendo coerentemente il nostro Battesimo.

Quest'oggi vogliamo ringraziare il Signore per il dono che ha fatto alla Chiesa e all'Ordine di Malta, attraverso l'opera, l'apostolato, la testimonianza e la persona di Fra Giacomo. La nostra gratitudine vuole esprimersi evocando alcuni tratti della vita e della persona di Fra' Giacomo alla luce della Parola di Dio, che in questa liturgia è stata proclamata. Il brano di Luca ci ha parlato della preparazione alla Pasqua di Gesù, quella che ha consumato con i suoi discepoli nell'ultima cena. È la Pasqua nella quale Gesù ha dato loro il pane e il vino, ma li ha dati con una novità del tutto inaudita e sorprendente: nel pane e nel vino ha offerto il suo corpo e il suo sangue, segno del dono totale di sé sulla croce. Ecco la logica di Gesù: è quella della donazione. *«Io sto in mezzo a voi come colui che serve»* (Lc 22, 27). Mi sembrano parole adatte a Fra' Giacomo Dalla Torre, la cui vita è stata segnata dal dono di sé e da servizio. Mi piace ricordare l'amabilità del suo tratto cordiale e sincero nei rapporti umani; la sua mitezza e accoglienza; la profonda fede che animava ogni sua azione; l'amore al Papa e alla Chiesa respirato fin da piccolo nella sua famiglia da sempre legata alla Santa Sede. Questa sensibilità ecclesiale, unita ad uno spiccato senso del dovere, gli hanno permesso di svolgere con scrupolosa fedeltà le mansioni professionali, come anche gli incarichi che via via ha assunto all'interno dell'Ordine, fino alla carica suprema. Con grande disponibilità, ha sempre anteposto il bene comune ad altri interessi o aspirazioni, si è sforzato di operare con

rettitudine e generosità, guadagnando così la stima e il comune apprezzamento. Fra' Giacomo ha servito la cultura e, attraverso di essa, ha servito la Parola di Dio. Laureato in Lettere e Filosofia all'Università di Roma, si è specializzato in Archeologia cristiana e Storia dell'arte. Per lui, l'arte e l'archeologia cristiana rappresentavano il volto della Chiesa, la sua fecondità artistica e artigianale, la sua vocazione a comunicare un messaggio che è Buona Notizia. In questa prospettiva, ha vissuto la sua professione come una missione: si è dedicato con passione allo studio e alla divulgazione dell'arte medioevale; ha ricoperto per tanti anni ruoli accademici nella Pontificia Università Urbaniana, insegnando Greco classico; è stato inoltre responsabile della Biblioteca e Archivista per importanti collezioni del medesimo Ateneo.

La maggior parte della sua attività lavorativa è stata affiancata dagli incarichi nell'Ordine di Malta, dove è entrato nel 1985, pronunciando poi i voti solenni nel 1993. Dal 1994 al 1999 è stato Gran Priore di Lombardia e Venezia e dal 1999 al 2004 membro del Sovrano Consiglio. Il Capitolo Generale del 2004 lo ha eletto Gran Commendatore dell'Ordine e alla morte del 78° Gran Maestro Fra' Andrew Bertie è diventato Luogotenente interinale. Dal 2008 al 2017 Fra' Giacomo Dalla Torre ha ricoperto la carica di Gran Priore di Roma. Il Consiglio Compito di Stato del 29 aprile 2017 lo ha eletto Luogotenente di Gran Maestro e il 2 maggio 2018 è stato eletto 80° Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta.

Ed è in questo periodo che ho iniziato a conoscerlo e instaurare un buon rapporto di collaborazione. Era facile farlo con lui: era semplice, buono, generoso. Nell'adempimento della propria vocazione di consacrato, egli si è sforzato di aderire sempre più saldamente alla Parola di Dio, accogliendola nella fede e facendola diventare *“vita della propria vita”*. E così l'apostolato, il lavoro - in una parola, tutto nella sua vita - era finalizzato alla comunione personale, intima, con il Signore Gesù, da cui traeva forza e luce per il cammino. La sua luminosa testimonianza cristiana costituisce un

esempio per i professi dell'Ordine, come pure per gli altri membri, i cavalieri e le dame sparsi in tutto il mondo. Tutti sono chiamati a considerare che l'efficacia del proprio servizio nell'Ordine, come ogni apostolato nella Chiesa, proviene anzitutto dall'unione orante con Dio e dalla sua Grazia che sostiene anche nei momenti di prova, di stanchezza e di difficoltà.

I principi ispiratori dell'Ordine di Malta - protezione della fede e servizio ai poveri e ai malati - si concretizzano in un evangelico impegno alla solidarietà, alla giustizia e alla pace. Ma per portare a compimento questa non sempre facile ma importante missione, è necessario anzitutto mantenere un'intima amicizia, una costante comunione con Gesù, contemplandone incessantemente il volto nella preghiera, per servirlo poi con ogni energia nei fratelli. Con questo atteggiamento interiore, l'Ordine di Malta saprà rispondere efficacemente alle nuove emergenze sociali, ai bisogni morali e materiali di quanti sono nella sofferenza e nel disagio. Non solo, ma saprà affrontare con saggezza e in spirito di condivisione la sfida delle sfide quale è l'urgenza della Riforma della sua Costituzione per la quale Fra' Giacomo si adoperava per incamminarla sul solco dell'assoluta fedeltà al suo carisma fondante.

Fra' Giacomo Dalla Torre ha servito la Chiesa servendo con grande ardore i poveri e gli ultimi. Ha sempre venerato e amato la Chiesa. Senza l'amore appassionato per la Chiesa tutto diventa in lui incomprensibile. Oggi, guardando questo nostro fratello, scorgiamo quanto l'amore di Dio lo abbia conquistato e quanto la passione per la Chiesa sia stata una priorità. Ha vissuto senza sosta la sua vocazione di cristiano e di consacrato *“venuto per servire e non per essere servito”*. Il suo esempio e la sua testimonianza costituiscono un invito rivolto a noi ad annunciare senza compromessi il primato di Dio. Egli ci ricorda che, presupposto di ogni impegno apostolico e antidoto di ogni pericolosa frammentazione interiore ed esteriore, è la santità personale, in docile ascolto dello Spirito, che libera e trasforma il cuore.

Egli ora è entrato nella Pasqua eterna. E Gesù, il risorto, come è entrato nel Cenacolo a porte chiuse, così è penetrato in quel luogo spirituale che è il cuore di Fra' Giacomo Dalla Torre: un cuore aperto, spalancato da tutta una vita all'incontro con il Signore. A lui che ora

è vicino al Signore affidiamo la preghiera perché ognuno di noi arrivi all'appuntamento della morte con il cuore purificato e le mani piene dei frutti dell'amore elargito lungo la vita. Ed ora, in questa Eucaristia, preghiamo perché questo nostro fratello sia

purificato da ogni traccia di miseria umana e sia annoverato alla sorte beata degli amici del Signore.

Roma, Santa Maria in Aventino, 5 maggio 2020

+ CARD. ANGELO BECCIU
DELEGATO SPECIALE DEL SANTO PADRE
PRESSO IL SOVRANO ORDINE DI MALTA



“I miei pensieri e le mie preghiere sono con i nostri Signori i poveri e i malati. Vorrei chiedere a tutti voi di fare uno sforzo speciale per servire ed essere ancora più vicini a chi è solo e sofferente, secondo gli insegnamenti di nostro Signore Gesù Cristo. Vi prego di ricordarvi che la nostra missione è un dono prezioso. L'abbiamo ricevuta in eredità e dobbiamo essere capaci di trasmetterla alle future generazioni. La *Tuitio Fidei* e l'*Obsequium Pauperum* devono crescere e prosperare nei nostri cuori.”



ATTIVITÀ DEL RAGGRUPPAMENTO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DEL CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

Il nostro Raggruppamento, recentemente rinnovato con la nomina a Capo Raggruppamento del Cavaliere di Grazia Magistrale Ilario Ziliotto, si è fortemente impegnato durante l'emergenza **Covid-19**. Tutti i Gruppi piemontesi hanno lavorato alacremente durante questa prima fase emergenziale, sia unendo le sinergie in servizi comuni a livello regionale, sia nell'ambito strettamente territoriale ove normalmente operano.

Il 4 febbraio 2020 il C.I.S.O.M. è stato attivato a livello nazionale dal *Dipartimento di protezione Civile* per l'emergenza in essere relativa all'insorgere della Sars-Covid-19. Da quel giorno la Sala Operativa Nazionale, con sede a Roma, ha attivato tutti i Volontari ed immediatamente il Raggruppamento è stato contattato dalla *Protezione Regionale Piemontese* per partecipare al contenimento del contagio presso l'aeroporto *Sandro Pertini* di Caselle Torinese.

Tutti i Gruppi piemontesi del C.I.S.O.M. (**Torino, Cuneo, V.C.O., Novara/Recetto, Biella e Viguzzolo**) hanno unito le forze e si sono alternati per il servizio di misurazione della temperatura all'aeroporto. Poi, quando i voli sono diminuiti ed è aumentata la richiesta sul territorio, ciascun Gruppo è tornato nelle proprie sedi a svolgere vari servizi locali quali il trasporto della spesa e dei farmaci, la consegna delle mascherine alla popolazione ed altri. Il servizio all'aeroporto rimane, pur ridotto, ancora attivo.

A livello territoriale molti comuni hanno attivato i C.O.C. (Centri Operativi Comunali) attraverso i quali è stato possibile chiedere al C.I.S.O.M. vari servizi sul territorio godendo dei benefici di legge, equivalenti a rimborsi spese e permessi retribuiti sul lavoro per i dipendenti. Ci siamo così trovati impegnati in operazioni molto diverse tra loro ma sempre volte all'aiuto ai Bisognosi, Malati ed Infermi.

Cito ciascun Gruppo perché, talora con pochi Volontari e poche risorse, è sempre stato fatto un grande lavoro di squadra!

Il Gruppo di Cuneo, in vari Comuni del territorio (Valdieri, Mombaruzzo, La Morra, Cuneo, ed altri) ha distribuito spese e medicinali alle fasce fragili della popolazione, prestandosi inoltre al trasporto di materiale igienizzante e sanitario in varie strutture assistenziali e inventando, nella stessa città di Cuneo, il *cestino solidale* in cui chi poteva posava qualche cibaria e chi aveva difficoltà trovava sempre qualcosa da portare a casa.

Analogo servizio è stato svolto dal gruppo di Recetto e Novara e da quello del V.C.O. a Pieve di Vergonte ma con due differenti peculiarità: il primo provvede a regalare e consegnare attrezzature sanitarie a vari reparti dell'ospedale locale, con una particolare attenzione a quelli pediatrici, il secondo svolge un controllo sul territorio per invitare la popolazione ad assumere comportamenti corretti durante il *lockdown* e, in collaborazione con la Parrocchia ed il Comune sta consegnando mascherine alla popolazione, confezionate da alcune signore bisognose.

Il servizio spesa è svolto anche dal Gruppo di Torino e anche in questo caso ci siamo trovati di fronte ad una specificità: causa la vicinanza con la Delegazione, è sorta una collaborazione con il Gruppo A.M.A. per assistere i Signori Ammalati normalmente seguiti e invitati ai pellegrinaggi che necessitano di aiuto in questo periodo. A Torino il Gruppo, in collaborazione con il Corpo Militare E.I-A.C.I.S.M.O.M., si sta anche occupando della consegna dei farmaci a domicilio per i Malati cronici degli Ospedali *Martini* e *San Giovanni Bosco*. A Viguzzolo (AL) il recentissimo gruppo sta svolgendo un servizio informativo e di accoglienza nell'Ospedale di Tortona SS. *Antonio e Margherita*. Inoltre nel Comune di Borghetto Bormida è attivo il

servizio di consegna spesa e farmaci e, negli Ospedali, distribuzione di capi di abbigliamento ai ricoverati.

Il Gruppo di Biella ha continuato i trasporti con le ambulanze con particolare attenzione alle dimissioni dei Malati Covid dagli ospedali.

Sono tutti servizi di cui noi Volontari andiamo orgogliosi per due motivi: sono momenti che ci hanno permesso di misurare le nostre forze, di conoscerci ed apprezzarci tra noi, sentendoci *Gruppo* e di svolgere una attività che ci permette di avvicinarci ai Signori Ammalati nel pieno rispetto del Carisma dell'Ordine: non solo soddisfiamo un bisogno materiale, ma soprattutto spirituale. Anche solo per poco tempo allontaniamo molti da una solitudine ancora più sofferta in questo periodo di isolamento.

Molti giornali locali hanno pubblicato articoli su di noi!

E nei prossimi giorni...

Un anticipo delle prossime attività mi sembra doveroso, in quanto stanno iniziando nuovi ed importanti servizi che ci vedranno di nuovo tutti uniti.

Con la ripresa del traffico ferroviario siamo stati invitati dalla Città Metropolitana ad effettuare, con altre Associazioni, il controllo dei passeggeri nella stazione di Porta Nuova a Torino, dove saremo presenti tutti i giorni: un compito gravoso per cui Torino ha chiesto la collaborazione di tutti i Gruppi. Infine, non dimenticate l'appuntamento a Valmala: il Gruppo di Cuneo ha stretto una collaborazione con il *Santuario Maria Madre della Misericordia* e con il Comune per aprire un ambulatorio di supporto ai Pellegrini. Da fine maggio a fine agosto saremo presenti tutti i weekend con un medico, un infermiere e due sorelle/barellieri. Essendo un compito molto importante e gravoso, si richiede l'aiuto non solo di tutto il C.I.S.O.M. regionale, ma anche della Delegazione tutta! Partecipate numerosi e nel prossimo numero troverete un articolo dedicato a questa importante attività.

RACHELE VICARIO

VOLONTARI C.I.S.O.M. PIEMONTESI IN AZIONE





AGENDA DELLA DELEGAZIONE

In considerazione della perdurante situazione che si è venuta a determinare, a causa della diffusione della pandemia da Covid-19 e tenendo conto delle disposizioni emanate dal Governo della Repubblica Italiana, tutte le attività in agenda sono state momentaneamente sospese, sino a data da destinarsi.

VITA DELLA DELEGAZIONE

* **Lunedì 2 marzo**, in Delegazione, ore 10, visita di cortesia del Confratello Gen. B. CC. Dott. Alberto Minati, già Vice Comandante della Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta", ricevuto dal Delegato di Rovasenda e da Fra' Angelo Chiastellaro.



C.I.S.O.M.

RAGGRUPPAMENTO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

* Il C.I.S.O.M. del Piemonte, attraverso i vari Gruppi dislocati sul territorio, ha continuato le attività di protezione civile ed assistenza sanitaria durante tutto il periodo di emergenza Covid-19, unitamente ai Volontari della Delegazione ed al Corpo Militare E.I.-A.C.I.S.M.O.M.

SPOSTAMENTO

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

La Presidenza della Fondazione Pellegrinaggi Italiana del Sovrano Militare Ordine di Malta ha deciso, vista la grave emergenza legata alla situazione Covid-19, di posticipare il Pellegrinaggio Internazionale in Terra Santa da **lunedì 8 a domenica 14 novembre 2021**. Le quote fin qui versate per l'iscrizione **saranno tenute valide** per il 2021; chi improrogabilmente prevedesse di non poter partecipare contatti l'Ufficio Pellegrinaggi per definire le modalità di rimborso di quanto versato, così da poter vagliare eventuali sostituzioni, attingendo dalla lista d'attesa.



La Redazione invita tutti i lettori a visitare i siti ufficiali del Sovrano Militare Ordine di Malta agli indirizzi www.orderofmalta.int e www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-piemonte-valle-daosta per ulteriori notizie, aggiornamenti ed approfondimenti degli articoli.



IL 31 MARZO È SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO DELLA QUOTA 2020 DOVUTA DALLE DAME, DALLE DONATE, DAI CAVALIERI E DAI DONATI, FISSATA IN € 450,00. IL VERSAMENTO PUÒ ESSERE EFFETTUATO, OLTRE CHE IN SEDE, TRAMITE BONIFICO BANCARIO SUL C/C DI BANCA REALE, INTESTATO A S.M.O.M. - DELEGAZIONE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, IBAN: IT3100313801000000012978722

IL MELITENSE

SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA
GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA

DELEGAZIONE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
Corso Vittorio Emanuele II, 96 - 10121 TORINO - Tel. e Fax +39 011 5621568
info.piemonte@ordinedimaltaitalia.org - www.ordinedimaltaitalia.org
Segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE:

MARIO LICCI MARINI

REDAZIONE, IMPAGINAZIONE E GRAFICA

MARCO DI BAROLO

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO:

CARD. ANGELO BECCIU, EMANUELE DI ROVASENDA,
COSTANTINO GILARDI, EUGENIO AJROLDI di ROBBATE, MARIO LICCI MARINI,
ANNAMARIA GENTI SOZZI, MARCO DI BAROLO, RACHELE VICARIO.

CONSIGLIO DELEGATIZIO

DELEGATO: EMANUELE di ROVASENDA di MELLE di CERESOLE di PALERMO

VICE DELEGATO: ANDREA VALFRÈ di BONZO

TESORIERE: ENRICO SENES SCARPA

CONSIGLIERI: MARIO LICCI MARINI, CLARA PASQUINI NASI,
ANNAMARIA GENTI SOZZI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: CESARE BALLADORE PALLIERI,
FRANCESCO DE REGE di DONATO, PAOLO MAROCCO CARENA

CAPELLANO: FRA' COSTANTINO GILARDI, O.P.



S.M.O.M.



DELEGAZIONE DI TORINO